TRIBUNA CONGRESSUALE

Verso il XIV Congresso del Partito comunista italiano

Continuità della nostra linea politica sulla questione democristiana

I cattolici nel nuovo blocco storico per il socialismo

Il punto [illegible] posto il problema [illegible] dalla presenza nel nostro paese di vaste masse operaie contadine e di ceto medio cattoliche, ponendosi l'obiettivo di rendere protagoniste queste masse della lotta di classe e parte integrante del nuovo blocco storico per il socialismo. Siamo partiti affermando che «l'ideologia religiosa non costituisce motivo di divisione tra le masse popolari» (Gramsci) fino ad arrivare al XI congresso dove il compagno Longo affermava: «Noi non ci limitiamo a proporre ai cattolici solo un accordo su un programma immediato. Noi proponiamo un discorso più ampio che abbracci anche la prospettiva socialista».

La crisi e la diversificazione [illegible] terno del mondo cattolico oggi e tale che bisogna individuarne le diverse componenti. Il compagno Berlinguer nei tre articoli su *Rinascita* dopo la tragedia cilena ne individuava tre: la Chiesa ufficiale, la DC, il dissenso cattolico. Girardi nella sua relazione al convegno di Bologna dei «Cristiani per il socialismo», divideva il mondo cattolico in base alla sua posizione verso *una alternativa rivoluzionaria una componente* che si pone l'obiettivo dello scontro frontale, un'altra che partendo da un discorso integrista è aperta al dialogo, ed infine la terza componente che si colloca nel movimento operaio per una trasformazione socialista della società.

Facendo riferimento a questo quadro complessivo va visto il problema della DC, di un partito di massa strumento della ricostruzione capitalistica in Italia e garante del quadro politico per fare andare avanti lo sviluppo capitalistico quindi un partito che vive su una grossa contraddizione fra la realtà che rappresenta (masse cattoliche) e il *fine per cui* usa questo consenso. Oggi si parla di crisi cruciale della DC: sono in crisi il cemento ideologico e politico e il sistema di potere che sono riusciti a tenere legato un blocco di forze eterogenee in un solo partito. Il cemento ideologico della DC (interclassismo cattolico, anticomunismo) si è iniziato a sfaldare negli anni '60 col Concilio con l'entrata di larghi settori del mondo cattolico nello scontro di classe, con la fine della guerra fredda.

Il tentativo fatto da Fanfani di ricucire questo cemento ideale col referendum sul divorzio gli è scoppiato fra le mani anzi il referendum ha fatto aggravare la crisi della DC ha messo in moto nuove energie nel mondo cattolico.

Il sistema di potere della DC che ha retto in una fase di crescita del capitalismo oggi è sempre più in contraddizione con la crisi del capitalismo tante di sprechi inammissibili per il capitalismo stesso tante di ingovernabilità del paese: questo mette in crisi anche i ceti che di questo sistema di potere vivono non dando loro più nessun modello di riferimento.

Si è aperta una fase di lotta di movimento in cui alla crisi del tipo di sviluppo capitalistico italiano si somma la sua crisi di egemonia nel paese (rappresentata dalla crisi della DC) quindi crisi economica ideale e politica della società in cui il movimento operaio deve intervenire con tutta la sua forza, con tutta la sua capacità di alternativa (economica politica ideale), all'attuale modello di società. Particolarmente drammatico è il problema della crisi della DC che non dobbiamo cercare di far svolgere in senso positivo. E' da qui che nasce la nostra proposta di compromesso storico come unità delle componenti popolari italiane per una soluzione positiva della crisi del paese per un nuovo modello di sviluppo processo che deve andare avanti senza rottura [illegible] se e imponendo alla DC di restare su un terreno democratico.

Come però attuare questa linea politica?

Il compromesso storico — come lo chiarisce bene la relazione di Berlinguer per il XIV Congresso — va visto come problema di lotta. Lo spostamento a sinistra di masse, come un'alternativa reale all'attuale situazione, il nuovo modello di sviluppo, impone delle scelte radicali che non possono essere indolori. Questo impone scelte chiare per la DC implica l'abbattimento del suo mostruoso sistema e entrambe implicano anche un rimpianto [illegible] crisi della DC e va [illegible] al suo interno (come [illegible] compagno Ingrao [illegible] *Rinascita*).

Il compromesso storico va visto [illegible] DC soprattutto [illegible] di massa battendo la sua [illegible] dimensione [illegible]. Va questo proposito pensa [illegible] debba porre l'obiettivo [illegible] una nuova leva [illegible] vengono dal mondo [illegible] anche [illegible] rischiano di [illegible] che come partito [illegible] avere al nostro interno [illegible] che si richiamano al mondo cattolico.

Il problema della rottura [illegible] all'interno della DC [illegible] DC [illegible] fronti [illegible] a questo [illegible] e del mondo [illegible] e dei ceti [illegible] movimento [illegible] e del mondo [illegible] e dei ceti [illegible] movimento [illegible] e del mondo [illegible] e dei ceti [illegible] movimento